Anno XXII. Lunedì 6 Dicembre 1869 N. 277

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 3 dicembre
Presidenza *Cairoli*

Si procede all'appello nominale per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i decreti registrati *con riserva* dalla Corte dei conti. Non essendo raggiunto il numero legale resta aperta l'urna per il seguito della votazione, ed intanto si passa all'esame delle petizioni.

Riferiscono gli onorevoli *Sebastiani, Melchiorre e Serpi*; prende parte alle discussioni il ministro della pubblica istruzione Bargoni, e Minghetti ministro di agricoltura e commercio.

Nessuna materia trovandosi all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle 5 pomeridiane.

Richiamiamo l'attenzione di cui spetta sopra il seguente scritto che, se è interessante e vitale per tutte le provincie del Regno, lo è molto più per la nostra Ferrara.

Sul rinnovamento

DELLE ISCRIZIONI IPOTECARIE

—o—

La legge transitoria 30 novembre 1865 per l'esecuzione del Codice Civile italiano ora vigente ha statuito che i direttari e creditori privilegiati debbano inscrivere all'Ufficio delle Ipoteche i privilegi emananti dal loro diretto dominio e dal loro credito entro un anno decorrendo dall'attuazione del Codice stesso, quale seguiva col 1° gennaio 1866, e questo all'oggetto di conservare i privilegi medesimi e renderli efficaci ed operativi riguardo ai terzi possessori dei fondi da quelli percossi ed affetti, come efficaci ed operativi lo erano secondo le leggi anteriori, abbenchè non iscritti a carico di essi.

Detta legge transitoria prescrisse pure che le ipoteche accese sopra la generalità dei beni del debitore si specializzino e si inscrivano nuovamente contro i terzi possessori nel termine di un biennio dalla attuazione del Godice ridetto per conservare il loro grado; e che gli inscriventi, in ciò fare, si attengano alle forme stabilite dal nuovo Codice e somministrino le non poche indicazioni da esso determinate fra le quali vi sono le seguenti del nome, cognome e residenza del debitore — del tempo della esigibilità — della natura e situazione degli immobili gravati col numero del catasto e delle mappe censuarie, dove esistano, e di tre almeno de' confini degli immobili stessi.

Tale disposizione transitoria fu varie volte prorogata, e l'ultimo termine perentorio concesso a mandare ad effetto le obbligatorie operazioni suddette è d'imminente scadenza, ciò è dire spirerà col 31 Dicembre corrente.

In presenza di questo prossimo avvenimento e considerato che la Camera dei Deputati si occuperà dell'argomento fra breve o dopo la formazione del Gabinetto, discutendo le proposte fatte dagli onorevoli signori Sanguinetti e Bove riguardanti il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie, crediamo non inutile cosa lo entrare anche noi in materia, coll'esporre in questo Diario alcune povere riflessioni nell'intento di riportare una proroga ulteriore allo eseguimento delle prescrizioni imposte dalla Transitoria summentovata, durante la quale sia la medesima anco una volta studiata o più ampiamente discussa.

Anzitutto basterebbe all'uopo notare che sussiste anche oggidì buona parte delle cause efficienti le proroghe dianzi ottenute; basterebbe osservare che il concetto della Transitoria non è chiaro a sufficenza ed ha mestieri perciò di molte interessanti dilucidazioni che solo col tempo potranno apprestarsi. Per esempio, la legge non dispone circa il *modus tenendi* per colui che, godendo di una ipoteca generale su li beni presenti e futuri di un Tizio che ora nulla possiede, voglia mantenere incolume il proprio credito. Tolta di mezzo la ipoteca generale, come dovrà esso specializzarla nel concreto caso? Qual varco gli si apre per guarentire il suo diritto? A lui non è dato di rinnovare l'ipoteca generale sui beni futuri del suo debitore: ma in qual modo potrà premunirsi contro il pericolo della perdita del proprio avere, pel caso che il suo debitore venisse *in bonis*? Non lo sappiamo.

Senonchè oltre a considerazioni d'interesse generale, vi hanno per noi Ferraresi ragioni di convenienza e di necessità, diremmo quasi locale, che consigliano ed impongono anzi la proroga di cui è parola.

Di vero i già sudditi pontifici, fra i quali contiamo ancor noi, ed i Corpi morali in particolar modo dell'ex Stato Romano, a favore dei quali fu mantenuto il diritto di conservare le iscrizioni delle ipoteche generali originate dall'introduzione di questo sistema ipotecario sotto il primo Regno d'Italia, di inscrivere e di conservare le nuove inscrizioni col mezzo del trasporto d'ufficio, non meno che i direttari dei fondi enfiteotici, che a migliaia e migliaia esistono in questa nostra provincia, a differenza di altre del Regno le quali ne hanno in numero limitato, versarono e versano in grave imbarazzo per mettere in esecuzione le surriferite prescrizioni, attesa la impossibilità di raggiungere dai Dicasteri competenti le indicazioni necessarie allo scopo e dalla legge volute.

L'esperienza ci mostrò che riuscì insufficiente il termine dalla Transitoria assegnato, e che non giovarono le due proroghe acconsentite acciocchè il voto della legge venisse soddisfatto fra noi. Quali furono i motivi di codesto insuccesso? Noi avvisiamo che i medesimi deggiano ricercarsi e riconoscersi precipuamente nelle crisi subite dagli Uffici Catastali; facciamo stima che vi abbiano influito assaissimo la divisione e i cambiamenti che di essi avvennero nel Comune di Codigoro il di cui Ufficio Censuario che abbracciava altri Comuni circonvicini bra tolto a Codigoro, quindi incorporato con questo di Ferrara e dippoi diviso fra Comacchio e Portomaggiore — nel Comune di Finale di Modena il cui Ufficio Catastale situato un tempo in Modena venne in prima traslocato a Ferrara e poscia ritornato a Modena — nel Comune di Lugo, l'Ufficio del quale passò da detta città all'altra di Ravenna — nel Comune di Poggio Renatico ove una volta esistette il ripetuto Ufficio che in appresso era trasportato a Cento.

Per gli anzidetti tramutamenti e per altri, che troppo lungo sarebbe l'annoverare, diviene quasi impossibil cosa che le volture tutte sieno operate colla debita regolarità e precisione, affine di potere nelle nuove iscrizioni ipotecarie intestare gli attuali possessori, e fornire le altre enunciazioni fissate dal Codice; epperò in essi, lo ripetiamo, sta riposta la ragione potissima per cui un'altra proroga è indispensabile.

Qualora poi si tenga conto del difetto, nei moltissimi casi che hanno tratto ad epoca anteriore al 1835 in cui fu instituito il nuovo censimento, delle mappe censuarie e relativi numeri nel nostro Ufficio e così in quelli di Cento, Comacchio, Argenta e Portomaggiore, negli altri Uffici insomma della Provincia; ove si ponga mente all'ultima circoscrizione territoriale, in causa della quale è giocoforza che i ferraresi, onde ottemperare alle disposizioni in discorso, si rivolgano agli Ufficj del Censo e ai Conservatorati delle Ipotechè esistenti nel Bolognese e nel Ravennate; se si consideri che nè li Catasti nè gli antichi Uffici dei Lavorieri (questi ultimi specialità del Ferrarese) sono in grado, stante il frequente cambiamento degli impiegati capi, la scarsezza o penuria di essi, la non molta loro pratica, di somministrare i dati o le indicazioni, che hanno da accompagnare le iscrizioni dei tanti stabili assoggettati ad enfiteusi mediante con-

tratti stipulati da secoli, dati od enunciazioni che solamente dopo lunghi e faticosi lavori di persone d'arte potranno apprestarsi ai richiedenti ed interessati, sarà allora posto sempre più in evidenza il perchè non si abbiano fino adesso sfogate dagli Uffici medesimi le replicate analoghe ricerche; la legge transitoria sia rimasta pressocchè lettera morta, e si confermi conseguentemente la necessità d'una ulteriore provvidenza.

Infine la giacenza nella Conservatoria delle Ipoteche di Ferrara d'un numero stragrande d'ipoteche generali non peranco specializzate è una riprova delle difficoltà suennarrate.

Altre osservazioni ne cadrebbero in acconcio a sostegno della ragionevolezza dell'assunto che propugniamo — esse però non avrebbero la importanza e il valore delle prefate. Lasciando pertanto le medesime in disparte, siamo ben persuasi che il da noi detto così alla sfuggita, sommariamente e senza pretensione, varrà a convincere chichessia come ad evitare i pericoli e le jatture che ne minaccia la prossima decorrenza del termine concesso ai direttari e creditori, i quali in vista delle ricordate emergenze non hanno finora, loro malgrado, adempiuto alle esigenze della transitoria, sia imperiosa necessità accordare ad essi loro altro congruo lasso di tempo, per infrattanto provvedere altresì in modo opportuno ed efficace a che della legge ridetta, meglio studiata e dilucidata che sia nella vicina discussione che se ne farà nel seno della Rappresentanza Nazionale, addivenga possibile, facile e piena la esecuzione, col conseguente vantaggio del pubblico erario. In caso diverso, o gli uni e gli altri andranno oggi o dimani a sofferire non riparabile nocumento per un fatto straniero alla volontà loro, ed effetto unico o solo di forza maggiore *cui resisti non potest*.

Ma gli egregi e solertissimi Deputati signori Bovo e Sanguinetti, alle proposte dei quali non possiamo dispensarci dal fare plauso sincero, sapranno, lo confidiamo, perorare strenuamente la odierna causa e far sì che, mercè l'appoggio d'altri loro colleghi, la giustizia e l'assennatezza del Parlamento, vadano calmate le giuste apprensioni degli interessati, e scongiurati i pericoli che loro sovrastano.

Ferrara 3 Dicembre 1869.

GUELFO AVV. PASETTI

Ultime Notizie

— La crisi continua. Oggi si è atteso l'onorevole Sella, dalle risoluzioni del quale dipendeva il primo piano della combinazione del generale Cialdini.

— Crediamo infondate le notizie date stamane, con riserva, dalla *Nazione*.

— Si ritiene che possano entrare nella combinazione Cialdini gli onorevoli Lampertico e generale Bixio.

— Probabilmente domani saremo in grado di dare qualche notizia positiva non piacendoci seguire l'esempio di qualche giornale della sera, che crea un Ministero per suo proprio conto, senza comprendere il danno che arreca alle pratiche in corso.

Cronaca locale e fatti vari

—o—

Da qualche giorno è giunto fra noi il nuovo Procuratore del re signor *Onnis*, e venerdì p. p. ha preso possesso del suo ufficio.

Egli è dotato di modi gentili, e dalle informazioni ricevute dobbiamo ritenere che questo Magistrato sia degno successore del signor *Bonfante*, imparziale ed ottimo funzionario, il quale nei nove anni in cui sostenne l'incarico di Procuratore del re presso il nostro Tribunale si fece ognora altamente stimare, lasciando quì tanto grata memoria di se.

Nel dare questo cenno non possiamo ristarci dal tributare una parola di encomio all'egregio sig. avv. *Giardino* sostituto procuratore per lo zelo indefesso onde, da solo, resse l'ufficio del P. M. dal giorno del traslocamento del suddetto signor *Bonfante* insino ad oggi.

CASSA RISPARMIO DI FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto segnato N. 2913 intestato *Bottoni Domenico* e *Giuseppe*, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al Possessore del medesimo che entro il termine di giorni 30 da oggi decorribili si presenti all'Amministrazione all'effetto di giustificare i di lui titoli possessori; decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell'istante della somma in Esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 4 Decembre 1869.

Il Presidente
F. MAYR

Società Operaia — Domenica 5 Decembre ha avuto luogo la 74ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

215 - 233 - 294 - 316

Riportiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* la seguente lettera del signor Avv. Aurelio Colla, risguardante un oggetto importantissimo per la nostra Provincia:

La *Gazzetta dell'Emilia* nel N.° 333 ha pubblicata una lettera dell'onorevole Minghetti, il quale, come ministro di agricoltura e commercio, rimette e raccomanda al ministro dei lavori pubblici una Memoria direttagli dal Consiglio Provinciale di Bologna sulla — *Immissione di Reno in Po* — e lo prega a far risolvere la disputa dal Consiglio superiore con sollecitudine.

L'on. Minghetti esprime all'onor. collega la sua convinzione, che la domanda bolognese sia evidentemente fondata, perchè una serie di uomini illustri, di cui cita i nomi, hanno propugnata da secoli la detta immissione; la propugnano le varie rappresentanze e i più distinti proprietari di quella provincia; gli avversari contano appena *una o due adesioni degne di nota;* il lavoro fu già decretato dal primo Regno d'Italia, e in gran parte fatto; le spese da farsi sono tenui, e *senza aggravio delle finanze del regno.* Così, **conchiude che** non manca se non il voto del Consiglio superiore, il quale su l'appoggio di tante autorità e fatti può darlo con tutta **sollecitudine.**

Ma questa lettera basa ad un errore fondamentale; che la questione si trovi giudicata dalla universalità dei dotti in materia, da più secoli, e non meriti quindi ormai il nome di questione.

Basterebbe dire che questa cominciò nel 1460, e dura tuttavia fra gli uomini più eminenti in scienza, di Stato, d'ogni ordine; che se fu due volte ammessa in antico la immissione, forse più per cause politiche, fu anche revocata e dai principi, e meravigliosamente dal fatto stesso della natura, per cui il Reno messo in Po a Ferrara lo interrì e distrusse appena in soli 50 anni; che se nel primo Regno d'Italia i bolognesi, sempre a capo di quel Governo, nel 1805 riescirono di bel nuovo a stabilire l'immissione, nel 1817 fu però sospesa dai vari Governi indipendenti, ai quali riescì manifesto come l'opera avrebbe capovolti gli interessi più generali delle altre provincie, Ferrara, Modena, Mantova, Rovigo, Venezia. Ora una storia di quattro secoli, in cui la sola Bologna lotta eternamente per interesse proprio, quasi esclusivo, a danno di tante provincie non può essere con cognizione di causa e profonda coscienza, dichiarata una disputa così piana e d'una intuizione palmare come porta la lettera dell'onorevole Minghetti.

Basterà però dire che mentre l'onorevole Minghetti annovera come propugnatori della immissione, quasi i più recenti ed autorevoli, il dottissimo Turazza e il celebre Lombardini, i loro voti invece sono ben diversi.

Infatti il parere Turazza dato nel 1866 non è altrimenti per l'immissione, ma soltanto IN VIA DUBITATIVA, **in base dei fatti resi pubblici dall'illustre Lombardini** in questa querela, a tal che il distintissimo signor ingegnere Brighenti prese subito a combattorne i dubbi, non sappiamo con qual esito, ma certo contradetti poi dal medesimo Lombardini.

Il giudizio del sommo Lombardini non è nientemeno che **la condanna la più imperitura della immissione.** Egli pubblicò **due volte** questa sua sentenza. La prima fino dal 1847, quando, fatto il più serio esame su la mole degli scritti di tutti i preopinanti ebbe a studiare la natura e i fenomeni dei torrenti che discendono al Nord degli Apennini dall'Enza al Mare. La seconda volta quand'Egli ha stampato coi tipi degli ingegneri in Milano nel 1868 un grande lavoro intitolato — *Studi idrologici e storici sopra il grande Estuario Adriatico, i Fiumi che vi confluiscono, e principalmente gli ultimi tronchi del Po, susseguiti da considerazioni intorno ai progetti per la regolazione delle acque alla destra di questi* — L'opera è un volume in 4° grande, di pag. 147 con tavole.

E vi fa seguito una sua risposta agli appunti fatti alla parte IIIª di quel lavoro da Brighenti, Possenti, Manfredi, cogli stessi tipi nel 1869. Questo lavoro può dirsi sovrano, e proprio del più celebre idraulico italiano vivente. Mentre spiega un apparato della più vasta scienza dei fatti intorno ai vari temi che si è proposti, per dedurne la profonda sua conclusione, egli confuta tutte le precedenti opinioni, delle quali fu capo scuola l'immortale Domenico Guglielmini nel tomo del 1600.

Dimostra ancora come *quasi tutti i*

propugnatori della immissione fossero **interessati** ad allontanare il Reno dalla linea attuale: e **la più parte bolognesi** per patria, o elezione di uffici, o assunta difesa, fra cui il Guglielmini, Eustacchio Manfredi suo scolaro, il Brighenti, il Venturoli. *Dimostra gli errori del Guglielmini di cui si sono fatti scudo tutti i posteri per l'immissione, quanto fosse appassionato in quella disputa,* **e si sia anche disdetto. Di quel G. Battista** Guglielmini, pronipote del celeberrimo Domenico, *a cui si fondò il decreto del 1° regno italico,* dice di *non averlo mai conosciuto* **un idraulico di gran merito**, mentre nomina come celebre il nostro Bonati oppositore del Gian Battista. E combatte non meno su tutti i punti il Venturoli, Possenti, e più il Brighenti e Scottini.

Non mi permetto sillaba nè sul vasto merito di questa secolare querela, nè sul resto della lettera dell' onor. Minghetti. Dopo la gravità di questi fatti vien meno ogni parola sugli altri nomi ed argomenti ai quali fonda il convincimento e la raccomandazione fatta da un ministro, in cosa della più elevata pubblica importanza, al suo on. collega, entrambi cessati dai Ministeri nel 20 novembre scorso.

Ferrara 3 decembre 1869.

Aurelio Colla.

Ieri sera all' Arena *Tosi-Borghi* la Compagnia Equestre *Guillaume*, ha data la prima rappresentazione con plauso del pubblico che intervenne affollatissimo. È già per noi ferraresi una nota passione quella dei ludi equestri, ed è una grata ricordanza l' attuale Compagnia, che non ha molto qui si trattenne per circa un mese. La Compagnia è come al solito ricca di abili artisti d' ambo i sessi, ed ha belli e bravi cavalli.

Sono pure distintissimi per novità e difficoltà di giuochi e di forze i *Clowns*, ed è ammirabile sopratutto l' americano *Rollande Washington* per gli arditi giuochi di equilibrio sul trapeso fin qui non mai veduti.

Egli si move, si agita, esplode armi da fuoco, tenendosi fermo con un solo piede sopra un bastone di metallo ed a grande altezza, senza alcuna difesa nè riparo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

4 Decembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Scanavini Luigi di Gaetano con Cavicchi Luigia fu Domenico — Pazi Luigi con Covezzi Filomena di Pietro — Guzzinati Giovanni di Luigi con Pazi Teresa di Luigi — Brunelli Giuseppe fu Luigi con Cantoni Maria di Giuseppe — Steolini Ferdinando esposto con Ori Maria Luigia fu Antonio — Andreati Giuseppe di Pietro con Gandini Maria di Pietro — Cattani Antonio fu Patrizio con Sita Emilia fu Giuseppe — Pavani Gioacchino fu Giovanni con Magri Virginia fu Alessandro — Gennari Gaetano fu Giovanni con Balboni Luigia fu Giuseppe — Rizzati Giovanni di Giovanni con Previati Malvina di Francesco — Coen Marco fu Abramo con Montagna Virginia fu Carlo — Cavallini Valentino di Angelo con Travagli Giuseppe di Sante — Callegari Luigi di Antonio con Princivalli Santa fu Pietro — Biancossi Giuseppe di Carlo con Mazzotti Paolina di Francesco — Scavroni Luigi fu Pellegrino con Ferraresi Maria Elisabetta di Carlo — Princivalli Adalberto fu Luigi con Cappatti Augusta fu Emidio — Arnoli Albino di Antonio con Tiletti Emilia Esposta — Dossani dott. Eugenio di Camillo con Furbiani Bianca fu Leopoldo.

MATRIMONI — Galavotti dott. Nazzareno di Ferrara, d' anni 32, celibe, impiegato, con Lodi Malvina di Ferrara d' anni 24, nubile.

MORTI — Zeggio Giambattista di Rovigo, di anni 36, villico, celibe.
Minori agli anni 7 = N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
7. *Dicembre*	11.	55.	8.

Osservazioni Meteoriche

4. 5 DICEMB.	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 38 767, 46	mm 760, 36 770, 74	mm 762, 08 771, 19	mm 763, 95 773, 75
Termometro centesimale	° + 2,46 + 7, 7	° + 4, 65 + 9,03	° + 5, 60 + 9, 48	° + 5,43 + 7, 92
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 19 7, 28	mm 4,55 7, 46	mm 5, 42 7, 38	mm 5, 26 5, 86
Umidità relativa	° 58, 2 92, 2	° 71, 1 87, 1	° 74, 6 83, 2	° 77, 9 73, 4
Direzione del vento	NO NNE	NNE NNE	NNE NNE	NNE ONO
Stato del cielo	nuv. neb. nuv. neb.	nuv. s. pioggia	[illegible] neb. nuvolo	pioggia nuvolo
	minima		massima	
Temperatura estreme	° 0, 0 + 4, 7		° + 5, 7 + 9, 5	
	giorno		notte	
Ozono	7, 5 10, 0		10, 0 8 0	

Giorno 4. Acqua caduta mm. 7, 38.
„ 5. „ „ „ 3, 30.

Telegrafia Privata

Firenze 5. — *Parigi* 4. — L' *Aigle* arrivò a Tolone iersera.

Vienna 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto imperiale che convoca il Reichsrath per l' 11 dicembre.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

per vendita giudiziale d' immobile.

Il Cancelliere del prelodato Tribunale sopra istanza del sig. Enrico Ferragnti esattore governativo e provinciale di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venti Dicembre p. v. alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del Tribunale di Ferrara, con le norme di mano regia tutt' ora in vigore, avrà luogo la vendita dell' infradescritto immobile esecutato a pregiudizio delli signori Ercole, Achille e Cesare Zaniratti fu Domenico, ivi domiciliati, debitori morosi verso il suddetto Esattore della somma di lire settecento tredici e centesimi ottantadue per tasse dativa reale e provinciale scadute a tutta la 2ª rata 1869, salve le spese successive come al Verbale dell' Usciere Giuseppe Roncarà in data nove Agosto p. p. debitamente trascritto all' ufficio ipotecario li 18 stesso mese al Vol. 16 N. 356 Reg. part. Vol. 31, Cas. 2284 Reg. Generale con L. 4. 35,

L' incanto verrà aperto sul prezzo di lire venticinque mila quattrocento ottantaquattro, centesimi sessantadue, valore attribuito all' immobile dall' ingegnere Giuseppe Balboni con la sua giurata relazione del quindici settembre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, oltre il decimo del prezzo, l' importare approssimativo delle spese che si fissano in Lire millecinquecento.

Immobile da vendersi

Una casa posta in Ferrara nella strada della Rotta alli Civici Numeri 1980, 1981, 1986 2115 e nuovi numeri 25, 26, 27, 28, 29, 30 distinta in Mappa coi N. 1749 1, 4975 2, 4876 1, 4972 1, 4976 2, 4977 1, 2, 3, 1749, 4972 2, 4973 2, 4975 1, 4976 1, 4974 2, 1750 1, 2, 3, 4973 1, 1750, p. 1750 1, 2, 3, 4974 1, 1750, 1748, confinante a tramontana con la strada della Cul di Sacco, a ponente in parte colla Congregazione di Carità per l' Opera Pia del Monte Farine, e per il resto con le ragioni dell' avv. Vincenzo Pareschi, ed a levante in parte con fabbri Aldo fu Antonio e per il resto con la locanda della Colombina di ragione della Robboni Maddalena salvo ecc.

Ferrara il ventisette novembre mille ottocento sessantanove

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

per vendita d' immobile a Mano Regia

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile di Ferrara, sopra istanza di Enrico Ferraguti esattore governativo di Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venti decembre p. v. alle ore dodici (12) meridiane, nella sala delle pubbliche aste del Tribunale di Ferrara situato nel palazzo della Ragione secondo le forme della Mano Regia si procederà alla vendita dell' infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Antonio Chiozzi fu Filippo di Pescara, debitore verso il suddetto esattore della somma di L. 47. 31 per arretrati di tassa casatico dalla prima rata 1868 a tutta la seconda rata 1869 oltre alle spese occorse ed occorrende, come risulta dal verbale relativo dell' Usciere Alberto Omegna in data tre luglio corrente anno, trascritto all' Ufficio delle ipoteche il 27 settembre p. p. al Vol. 32 Cas. 2764 registro generale con lire tre e cent. novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 900 valore all' immobile attribuito dal Perito Ingegnere Gaetano Squarzoni colla sua relazione giurata del due volgente novembre.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo d' Asta, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese, che in via approssimativa si fissano in L. 100 e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. e Giudiziario 10 novembre 1834 in questa parte tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile a vendersi

Una casa posta in Pescara e precisamente in luogo denominato li *Sabbioni* composta del pianterreno e di un' unico piano a solajo immediatamente sotto il tetto. Il piano terreno comprende un portico d' ingresso, una bottega da carradore, una cucina, il sito della scala, uno sgombro ed una legnara. Il piano a solaio è formato di quattro ambienti abitabili, quale casa trovasi marcata al N. 101 di mappa, e confina a mezzodì colla strada comunale di Pescara, a tramontana con Paolo Naghati a metà muro, a levante parimenti a metà muro con Alessio Chiozzi, a ponente con angusto stradello mozzo salvi ecc.

Ferrara dalla Cancelleria del Tribunale, Questo di 27 Novembre 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

per vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile di Ferrara.

Sopra istanza di Enrico Ferraguti Esattore Governativo in Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì venti Decembre p. v. alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del Tribunale di Ferrara posto nel Palazzo della Ragione, secondo le Forme della manoregia si procederà alla vendita dell' infrascritto immobile oppignorato in pregiudizio di Camillo Tasso defunto, cui succedette il proprio figlio per nome Pio, debitore verso del suddetto esattore della somma di italiane Lire 65: 96. Ammontare di tassa dativa reale e provinciale scaduta a tutto la 1.ª rata 1869, oltre alle spese accorse, ed occorrende come risulta dal relativo verbale dello Usciere Giuseppe Roncarà in data 14. Giugno corrente anno, trascritto all' ufficio ipotecario il 27 Luglio successivo al Vol. 31 Cas. 2103 R. generale con L. 4: 15.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire 344: 34 valore all' immobile attribuito dal perito ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del 12 scorso Ottobre.

Ogni offerente dovra depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' ammontare opprossimativo delle spese in L. 80 e dovrà uniformarsi al disposto del §. 1329 del Reg. Leg. e Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Immobili a vendersi

Una bottega situata in Ferrara nella via della Rotta al Civ. N. 1686 distinto in Mappa col N. 4822 sub. 1, composta di due stanze una avente accesso sulla via, l' altra posteriore, separate mediante divisoria di mattoni in foglio, e misuranti ambedue una superficie di M. 9: 37 circa, confinante a levante colle ragioni Bentivoglio, a ponente colle ragioni Cassai, a mezzodì colla via della Rotta, a tramontana colle ragioni Celada, salvi ecc.

Ferrara dalla Cancelleria del Tribunale,
Questo di 27 Novembre. 1869.

CAMOUS — Cancelliere

AL NEGOZIO di Chincaglieria

DI

Giuseppe Puricelli

PROFUMERIA

Estratti d'odore delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere.

Acqua di Miele e Aceto Aromatico di S. M. Novella di Firenze.

Acque di Colonia, di Lavanda e di Felsina.

Vinaigre per toeletta.

Cerette, Olio Macassar, Pastiglie odorifere e **Saponi** di più qualità.

Tintura Demarson per tingere istantaneamente i capelli in biondo, bruno e nero.
Prezzo Lire 8 la scatola completa.

Assortimento Colori inglesi per Pittori ed Ingegneri, **Pennelli** e **Inchiostro** di China finissimo.

Posate vere Cristofle 1ª qualità, **Ombrelle** di seta, **Sciarpe**, **Portafogli**, **Oggetti** da viaggio e da caccia, **Pantofole** da camera e **Calosse** di gomma d' ogni misura.

Avviso

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente poi cordaggi, stuoje da pavimento, e di paviera di ogni dimensione

---

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dott. Gaetano Dotti.

GRATIS

Il Professore Fedele Davenal, spedisce ai signori Dilettanti del Lotto, che ne faranno domanda, il Catalogo delle sue opere finora pubblicate, dove ci sono Regole d'estratto, ambo e terno, così precise, mercè le quali l' Autore oltre di essersi fatto nel brevissimo tempo di due anni una splendida fortuna, ebbe il piacere di vedersi ringraziato con pubbliche attestazioni sui più rinomati Giornali d' Italia, e oltre sei mila lettere di ringraziamento.

Chi desidera detto Catalogo, si rivolga con lettera franca all' Autore suddetto, Strada S. Liborio N. 56 p. 3.° Napoli.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 7,[illegible] guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalente Arabica* in sette giorni sparì la sua gonffezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita. Aggradite, signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore. ATANASIO LA BARBERA.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta

Qualità Ordinaria

La scatola di libbre		L.
,,	1/2	2 50
,,	1	,, 4 50
,,	2	,, 8 —
,,	5	,, 17 50
,,	17	,, 36 —
,,	24	,, 65 —

Qualità Soprafina

La scatola del peso di libbre		L.
	1	10. 50
,, Idem	2	,, 18. —
,, Idem	5	,, 38. —
,, Idem	10	,, 62. —

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, ed in tavolette alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo. FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenze, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Sensoli Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*